

COMUNICATO STAMPA

Trasporti, Serbassi (Fast-Confasal): "Tagliati 4 miliardi di investimenti in Anas e FSI. Il governo chiarisca"

"Lo stop degli investimenti pubblici in Anas e Ferrovie dello Stato avrà ricadute sulla qualità dei servizi, sulla competitività del Paese e sui livelli occupazionali. Il governo apra subito un tavolo con le società e le parti sociali". Questo il commento del segretario generale Fast-Confasal Pietro Serbassi ai dati diffusi dall'Ance e ripresi oggi da alcuni quotidiani sul taglio delle risorse destinate alle grandi opere.

"L'associazione dei costruttori - spiega Serbassi - ha calcolato che complessivamente nel 2019 gli stanziamenti di risorse pubbliche per l'ammodernamento infrastrutturale di Anas e Ferrovie dello Stato saranno ridotti di 4 miliardi e 167 milioni. Si tratta del taglio più consistente mai effettuato sugli investimenti delle due società controllate dal ministero dell'Economia, che avrà inevitabili ripercussioni sui piani industriali delle due società e metterà a rischio il conseguimento degli obiettivi previsti, con possibili ricadute anche sui lavoratori".

"In un momento in cui il gruppo FSI è costretto a muoversi tra l'incertezza del complicato salvataggio di Alitalia e quella relativa alla fusione con Anas, inizialmente osteggiata dal governo e poi finita nel congelatore - prosegue il sindacalista - togliere fondi per lo sviluppo infrastrutturale rischia di rallentare e ostacolare ulteriormente il cammino di un'azienda che solo da pochi mesi ha rinnovato i suoi vertici e sta ancora lavorando al nuovo piano strategico".

"L'azienda, i lavoratori e i cittadini - conclude Serbassi - hanno il diritto di sapere con chiarezza dal governo quanti di quei soldi sono spariti nel nulla, quanti spostati ad altre annualità e i motivi di tale scelta. Per questo si rende necessario un confronto urgente con tutte le parti coinvolte".

Fine Comunicato

Roma, li 28 febbraio 2019

Ufficio Stampa
Davide Nicodemi
+39 338 972 7101